



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO  
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

# **FIN - CAMPANIA**

**Martedì, 03 aprile 2018**

# FIN - CAMPANIA

Martedì, 03 aprile 2018

## FIN - Campania

03/04/2018 **La Gazzetta dello Sport** Pagina 38

STEFANO ARCOBELLI

Horton allo scoperto Sole, pioggia e polemiche: ma sarà show

---

1

a gold coast

# Horton allo scoperto Sole, pioggia e polemiche: ma sarà show

## Si torna a gareggiare all'aperto: incognita meteo. Il re dei 400 si attacca Sun Yang per il doping. Una romana per le Seychelles. Super Australia: da record

Una cascata di ori e record cadrà su Gold Coast, in Australia, dove stanotte scatteranno con la cerimonia i Giochi del Commonwealth. Nella patria dello stile libero saranno in piscina le gare più attese: ma nello stadio del nuoto si torna ai grandi eventi all'aperto, all'incognita pioggia/vento se non al sole, che costringe i nuotatori, soprattutto i dorsisti, a ricorrere ad occhiali scuri. Per il caldo eccessivo, c'è già chi pensa all'uso del ghiaccio per farsi la doccia, come Mack Horton l'olimpionico dei 400 sl di Rio che ha preparato l'evento più atteso dell'anno insieme a Gregorio Paltrinieri. Horton è tornato a parlare di doping, di chi bara, di Sun Yang che lo ha battuto un anno fa ai Mondiali di Budapest, proprio mentre in un cassonetto del Villaggio della rassegna, sono state trovate siringhe. Dopo una prima indagine gli organizzatori minimizzano: si tratterebbe di vitamine.

«Non sono per nulla pentito di aver dato dell'imbroglione al cinese Sun Yang all'Olimpiade 2016 - ribadisce lo stileliberista, col braccio destro un po' gonfio - non cambierei una parola di quanto detto, penso che gli atleti sanno cosa fanno e che cosa mettono nel loro corpo, sono responsabili anche se vengono presi in giro dai medici, è tutta colpa loro. Io spero che questi siano Giochi puliti». Horton è tra i più attesi dello squadrone (49) di casa: con i rientranti Kyle Chalmers, il diciannovenne olimpionico dei 100 sl operatosi di cuore un anno fa e che alla vigilia delle gare confessa una passione rara come quella di collezionista di rettili che posta su Instagram: «In fondo ciò che succede nel nuoto non mi interessa, non so chi possa andare più veloce di me, McEvoy, Cartwright?». E Cate Campbell, la grande delusa dei Giochi, dove si presentò primatista mondiale per farsi battere dalla 16enne canadese Oleksiak e dalla pantera nera americana Manuel: Cate ai Trials ha già fatto tremare il record mondiale dei 50 sl e duellerà ancora con la sorella Bronte, mentre Emma McKeon, che lasciò sotto il podio la Pellegrini a Rio, rinuncia ai 100 sl per troppi impegni (5 il primo giorno). L'Australia nel 2006 a Melbourne conquistò 16 ori, a Glasgow 2014 arrivò a 19 raddoppiando il bottino

Aletica e nuoto Texas Relays e Giochi del Commonwealth

MARTedì 3 APRILE 2018 LA GAZZETTA DELLO SPORT

# Cielo e acqua

NEGLI STATI UNITI

## In tre a 5.92 Vola il 18enne Duplantis talento nato in giardino

L'atista svedese studia negli Usa, si allena con lo skate e su una pedana costruita dal papà. Brillano anche Barber e Lavitine. Stocchi con Petrov a San Diego



1. Il 18enne Armand Duplantis. 2. In alto, sotto alle stelle, record del mondo junior 5.92 a 2 il canadese Shane Barber. 3. In basso, in un'azione spettacolare, il francese Renaud Lavitine. 4. In alto, il francese Stocchi e il russo Petrov

una salenza di 1,20 per kg. In pole position porta decano Andrea D'Amico, che con un anno fa - era il 17 aprile - nel momento di massima tensione, riproponendo la ventata volta il primato di categoria, vince il 5,82 indoneo con il 21 marzo a New York. Da 28 anni, con 5,80, apparteneva alla stessa famiglia. Ma, grazie a questo tuffo, si riparte a giocare. Ma, grazie a questo tuffo, si riparte a giocare. Ma, grazie a questo tuffo, si riparte a giocare.

ASINOI COAST

## Horton allo scoperto Sole, pioggia e polemiche: ma sarà show

Si torna a gareggiare all'aperto: incognita meteo. Il re dei 400 si attacca Sun Yang per il doping. Una romana per le Seychelles. Super Australia: da record



1. Mack Horton, 21 anni, olimpionico dei 400 sl a Rio, battuto da Sun Yang a Budapest. Amico di Paltrinieri con un anno fa. 2. Sun Yang, 27 anni, campione del mondo dei 400 sl a Rio, battuto da Horton a Budapest. 3. Sun Yang, 27 anni, campione del mondo dei 400 sl a Rio, battuto da Horton a Budapest. 4. Sun Yang, 27 anni, campione del mondo dei 400 sl a Rio, battuto da Horton a Budapest.

Cartwright?». E Cate Campbell, la grande delusa dei Giochi, dove si presentò primatista mondiale per farsi battere dalla 16enne canadese Oleksiak e dalla pantera nera americana Manuel: Cate ai Trials ha già fatto tremare il record mondiale dei 50 sl e duellerà ancora con la sorella Bronte, mentre Emma McKeon, che lasciò sotto il podio la Pellegrini a Rio, rinuncia ai 100 sl per troppi impegni (5 il primo giorno). L'Australia nel 2006 a Melbourne conquistò 16 ori, a Glasgow 2014 arrivò a 19 raddoppiando il bottino

**ANTHONY BIANCHI E BEATRICE**  
L'atleta romana non può non essere il figlio di Kale, una grande campionessa mondiale di nuoto. Bianchi è nato il 10 aprile 1999 a Roma. Ha 18 anni e si allena con il padre, il campione olimpionico di nuoto. Bianchi è nato il 10 aprile 1999 a Roma. Ha 18 anni e si allena con il padre, il campione olimpionico di nuoto.

**3** Il record del mondo junior (18 anni) è di 5.92, stabilito da Shane Barber, canadese, ai Texas Relays di Austin, 21 marzo.

**7** Il record del mondo (21 anni) è di 5.92, stabilito da Shane Barber, canadese, ai Texas Relays di Austin, 21 marzo.

**24** Il record del mondo (21 anni) è di 5.92, stabilito da Shane Barber, canadese, ai Texas Relays di Austin, 21 marzo.

**3** Il record del mondo junior (18 anni) è di 5.92, stabilito da Shane Barber, canadese, ai Texas Relays di Austin, 21 marzo.

**7** Il record del mondo (21 anni) è di 5.92, stabilito da Shane Barber, canadese, ai Texas Relays di Austin, 21 marzo.

**24** Il record del mondo (21 anni) è di 5.92, stabilito da Shane Barber, canadese, ai Texas Relays di Austin, 21 marzo.

**19** Il record del mondo (21 anni) è di 5.92, stabilito da Shane Barber, canadese, ai Texas Relays di Austin, 21 marzo.

**4** Il record del mondo (21 anni) è di 5.92, stabilito da Shane Barber, canadese, ai Texas Relays di Austin, 21 marzo.

**3** Il record del mondo (21 anni) è di 5.92, stabilito da Shane Barber, canadese, ai Texas Relays di Austin, 21 marzo.

**19** Il record del mondo (21 anni) è di 5.92, stabilito da Shane Barber, canadese, ai Texas Relays di Austin, 21 marzo.

**4** Il record del mondo (21 anni) è di 5.92, stabilito da Shane Barber, canadese, ai Texas Relays di Austin, 21 marzo.

**3** Il record del mondo (21 anni) è di 5.92, stabilito da Shane Barber, canadese, ai Texas Relays di Austin, 21 marzo.

dell' Inghilterra, che ora guidata dal marziano della rana Adam Peaty, si presenta con una squadra assai combattiva: «Senza il nuoto avrei voluto far parte della Royal Marines - ha confessato Peaty -: avrei partecipato volentieri a una battaglia navale del 12° secolo o del generale Patton». A Gold Coast, la sfida sarà con se stesso: nei 100 rana romperà anche il muro dei 57"?

**BATTAGLIA NAVALE E SELFIE** Intanto Mister rana potrebbe coronare il sogno di Katie Kyle, una delfinista sedicenne dell' isola caraibica di St.Lucie, che a casa non dispone di una vasca da 50 metri ed è dovuta emigrare in Inghilterra per preparare i Giochi: «La mia medaglia sarebbe un selfie con Peaty». Chi va a caccia di medaglie da record è Chad Le Clos, impegnato in sette gare: l' olimpionico sudafricano allenato da Andrea Di Nino è a sei podi dal record assoluto nella rassegna dei tiratori Mick Gault, inglese, e Philip Adams, australiano, in testa a quota 18. Di Nino non è il solo italiano coinvolto a Gold Coast: per le Seychelles nuota la tredicenne Asliyah Palestrini, cuffia della Sis Roma, allenata dal papà Stefano, avuta dalla moglie Anne Sinon. La scuola è italiana e la piccola è una polivalente che ha iniziato a 3 anni, praticando pure il karate. «Avevamo contattato l' Associazione nuoto delle Seychelles che ci ha chiesto i tempi di nostra figlia dandoci la possibilità di scegliere la nazionalità sportiva, dice la mamma. «Il mio sogno è vincere una medaglia olimpica, essere tra le migliori» fa Asliyah che ha per idolo la magiara Hosszu. E papà chiosa: «In Italia dobbiamo pagare per usare la piscina e costa, ma alle Seychelles la piscina è libera, quindi non capisco perché qui non ci siano molti buoni nuotatori».

*STEFANO ARCOBELLI*